

# Gazzetta di Trapani

PERIODICO SETTIMANALE

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 4 - UN NUMERO SEPARATO CENTESIMI 5

## Rientrando in lizza

Per un tempo, forse eccessivamente lungo, i cani hanno abbaiato indisturbati. Hanno tentato anche di mordere coloro che, non volendo il male di alcuno, andavano pacificamente per la loro strada. Se ci fossimo voltati indietro, questi cani avrebbero ripresa la fuga, ma, probabilmente, subito dopo, avrebbero ripreso i loro latrati e ritentate le aggressioni alle calcagna.

Noi abbiamo avuta la stoica pazienza di aspettare che la voce dei cani fosse divenuta debole e fioca, e che la fame e la sete li avesse costretti a rifare il cammino verso i canili. E se non ci siamo procurata la effimera gioia di sentire i guaiti dolorosi dei cani in fuga, abbiamo però risparmiata la punta dei nostri stivali.

Neanche l'istinto della legittima difesa ci ha fatto rompere le fila e perdere quella calma che deriva dall'adempimento del dovere; contumelie e bestemmie vomitate nei trivii non attaccano la epidermide delle persone oneste. Il popolo che vede e che ascolta, giudica le aggressioni e infligge le meritate pene alle avvinghiate volgarità.

Il giudizio è stato dato.

Noi non abbiamo nell'anima alcun residuo di rancore. Nel seguire la nostra via non siamo spinti che dal solo desiderio di guidare l'anima del nostro popolo verso la luce della verità. Se c'è qualcuno che tenti la corruzione di quest'anima, saremo pronti alla difesa, come sempre.

Abbiamo la coscienza di non averlo ingannato mai; e per questo nostro immutabile contegno ne abbiamo conquistata la fiducia.

Il campo giornalistico della nostra città è in questo mo-

mento affollato di combattenti: tanto meglio: ciò costringe anche noi a prender parte alla giostra, a viso aperto, con armi leali, con la cavalleresca nobiltà degli antichi campioni.

Purchè nella palestra non entrino cani e sicarii: in tal caso tireremo per le orecchie i padroni che aizzano i primi e porgono di nascosto i pugnali ai secondi, e, senza pietà, adopereremo contro i mandanti quelle armi che meglio ci converranno.

Siamo della gente che va per la sua via, e che desidera il giudizio e la discussione;

gente che detesta le maschere e i servi di piazza e che sa stimare la lealtà anche negli avversarii.

In brevi parole abbiamo ripetuto il nostro vecchio programma: è quello dell'antica *Associazione democratica*, la quale, nella buona e nella avversa fortuna, ha lottato, a viso aperto, in favore del popolo, senza stimoli di ambizioni, senza preconcetti di tradimenti.

Rientrando in lizza, possiamo, a visiera alzata, porgere agli avversari onesti, il rituale saluto.

La Redazione

## La XII rielezione di NUNZIO NASI

Il popolo trapanese prepara a Nunzio Nasi un nuovo plebiscito per l'otto agosto prossimo. È oramai così abituato al trionfo della sua volontà sovrana che non sente più lo sprone della propria impazienza per correre alla battaglia.

Nunzio Nasi fu e sarà sempre il suo eletto. Hanno tanto calunniato questo buono ed eroico popolo e la sua pertinacia nel giudizio collettivo a favore del condannato politico da consolidarne vieppiù la generosa volontà di rivendicazione.

I cosiddetti amici dell'ordine, e anche quelli del disordine, lo hanno tacciato d'inconsciente e di delinquente.

Inconsciente, perchè, secondo il loro modo di vedere e di pensare, si è lasciato menare per il naso da un pugno di facinososi; delinquente perchè si è in tal modo reso complice del condannato, dividendone le responsabilità.

La volgarità della calunnia e la viltà dell'attacco hanno reso di giorno in giorno sempre più salda la sua coscienza, fino al punto di rendere vane tutte le ambizioni sfrenate dei calunniatori.

Non è il momento di analizzare le coscienze dei nemici, di scrutare le ragioni prossime e remote che

li spingono oggi, come ieri, come sempre, alla guerra contro Nunzio Nasi e l'innumerabile esercito dei suoi difensori: a questo lavoro noi ci prepariamo, e sarà edificante e sarà interessante quanto altro mai per la storia cittadina.

In questo momento ci occupa un pensiero più alto, ci chiama un dovere più santo: quello di mostrare ancora una volta all'Italia che il popolo di Trapani, non ostante le sentenze della paurosa e ignobile politica, non ostante le vigliaccherie dei rinnegati e le proteste dei veri ladri, mantiene fermo il convincimento che, fra i ministri passati, presenti e futuri d'Italia, Nunzio Nasi, siciliano, è il più onesto. Si parlerà ancora di follia collettiva? Le respicenze sono cominciate; lo stesso Napoleone Colajanni ha finito con chiedere scuse ai deputati siciliani se era contribuito alla rovina di Nasi, cui potevano attribuirsi dei peccati veniali e non già quei grossi peccati che pesavano sulle coscienze di ministri e senatori in funzione.

Questo è stato sempre il nostro pensiero, e lo abbiamo cento volte francamente ed altamente manifestato. Coloro che giudicarono Nunzio Nasi furono i Centurini, i Piag-

gio e simili; ma la pubblica opinione — com'era fatalmente naturale — doveva giudicare ben presto i giudici di Nunzio Nasi.

La guerra è dichiarata da un pezzo. Bisognava prima assassinare gli uomini, poi spogliare la casa. Questo trattamento da grassatori si fa alla Sicilia, e i ciechi rappresentanti di questa isola infelice danno ancora il miserando spettacolo d'un servilismo, quale mai fu visto più abietto!

Noi combattiamo ancora per l'onore della Sicilia, di cui Nunzio Nasi è il simbolo, e la vittoria ci arrenderà sempre. Siamo dei volontari che non si spingono innanzi a furia di promesse o di ricompense. Nessuno fa promesse, nessuno distribuisce premi. Il povero Nasi, come Giuseppe Garibaldi, può gridare a questi suoi volontari: *Offro fame, sete e morte!* Se i volontari si stringono ancora a lui con giovanile tenacia, vuol dire che essi sanno di combattere delle battaglie sante.

Vengano pure le calunnie e i processi, gli stati d'assedio e le persecuzioni: noi a piè fermo, aspettiamo sempre i nemici, che congiurano ancora nell'ombra e che attendono, per sgominarci, gli aiuti del piombo giolittiano.

## Per la candidatura Nasi

Domenica scorsa 18 luglio a Custonaci si riunì il Comitato permanente Pro Nasi e tra l'entusiasmo di tutto un popolo plaudente e inneggiante all'On. Nunzio Nasi si proclamò la sua rielezione.

Dal Comitato si spedirono i seguenti due telegrammi.

On. Nasi

Roma

Questo Comitato Pro Nasi fedele suo antico programma di rivendicazione e giustizia martire Siciliano proclama Vosignoria Deputato Collegio Trapani.

Margagliotti

Presidente Federazione Pro Nasi  
Trapani

Proclamando On. Nasi a nostro Deputato pensiero Comitato Custonaci rivolgesi deferente a cotesta Federazione.

Margagliotti

Anche a S. Vito Lo Capo domenica u. s. tutto il popolo riunitosi nella sala del Concerto musicale fra entusiastiche grida



proclamò la rielezione dell'On. Nunzio Nasi. Pronunziarono belle e sentite parole il Rag. Carlo Virga e il signor Nenè Venza di Nicolò destando vivo entusiasmo. Si formò indi accompagnata dalla musica una imponentissima dimostrazione che percorse le vie al grido di *Viva Nasi*.

Il Presidente del Circolo democratico spedì i seguenti telegrammi:

On. Nasi

Roma

Oggi elettori S. Vito proclamarono Vossignoria ancora e sempre a loro candidato.

Nicolò Venza

Presidente Federazione Pro Nasi

Trapani

Partecipo Vossignoria che elettori S. Vito proclamarono ancora e sempre candidatura On. Nasi.

Nicolò Venza

## Il successo di Tittoni

I giornali ci annunziano che a Pola durante il concerto in piazza, avendo la folla applaudito l'inno di Trieste, un gruppo di socialisti si dava a fischiare. La folla in risposta gridò: *Viva Trieste e Pola italiane!* I socialisti, per contrapporre, gridavano: *Viva Tittoni!*

Il Ministro degli Esteri di Giolitti raccoglie finalmente il frutto della sua opera. Egli deve esserne ben contento e orgoglioso; essere applaudito è poco, ma essere applaudito e veder contrapposto e gridato il suo nome dai suoi amici austriaci — e socialisti per giunta — alla manifestazione di uno dei più alti sentimenti che nobilitano un popolo, che da anni soffre e lotta, è qualche cosa per cui può andarne legittimamente superbo. È un vero successo! E dire che gli si è rinfacciata tanto la sua insipienza! *Viva Tittoni!* I nostri alleati hanno ragione di gridarlo apertamente. Essi hanno trovato in lui l'amico più sincero e il servo più fedele, che ha contribuito inappuntabilmente ai loro fini.

Oggi gli dimostrano il loro soddisfacimento inneggiando al suo nome in opposizione alla folla plaudente Trieste e Pola italiane. *Viva Tittoni dunque!* È il simbolo dell'anti italianità!

Non vi pare che sia l'ingiuria più grave, l'oltraggio supremo che possa esserci regalato dai nostri cari alleati per virtù di un uomo che ha dato sì misera prova di sé, e che pur si mantiene ancora al suo posto, perché così ha voluto e vuole il direttore generale della baracca dello Stato? È la maggiore derisione, il dileggio sprezzante che ci tocca subire. Al grido entusiastico frenetico di un popolo, che sente altamente e mantiene, vivo, intenso, inalterato l'affetto per la madre patria, al grido potente e sublime di un popolo, che, nonostante i rigori della schiavitù in cui lo si mantiene e si tenta ridurre, non dimentica giammai i vincoli sacri indissolubili che lo legano alla patria come figlio alla madre, e cerca e procura l'occasione per manifestarli liberamente e apertamente, dai nostri alleati si risponde inneggiando al nome di colui cui si malamente sono affidate le nostre sorti all'estero! È il massimo ludibrio e peggiore sorte non ci poteva toccare.

Sono le conseguenze della politica di Giolitti, politica ispirata non a quegli alti ideali che sono meta di gran-

dezza, di prosperità e di rispetto per la nazione, ma unicamente a quei meschini concetti di crearsi una maggioranza pur di mantenersi ad ogni costo al potere e governare dispoticamente poco curando i grandi e vitali interessi della nazione. Ma arriverà finalmente il giorno in cui ci libereremo di questo potere nefasto?

Auguriamocelo e presto.

PORCILLO



SBADIGLI

e STERNUTI

Quale foglio, più o meno ebdomadario, venendo alla luce, non ha la modesta pretesa di rigenerare la società e dare un nuovo e migliore assetto al mondo?

Basta leggere le prime righe del programma per convincersi che un solo minuto di ritardo nella pubblicazione avrebbe — Dio ne liberi! — causata una catastrofe morale e civile.

I benefici della stampa sono inapprezzabili. Trapani poi deve ad essa non solo il suo grande sviluppo commerciale, morale, letterario e politico, ma la sua stessa esistenza fisica.

Vi fu un momento in cui si crepeva di salute. I medici erano i soli ammalati che affollavano gli ospedali e le case di salute; i farmacisti aprivano drogherie e profumerie; i veterinari inventavano un po' di carbonchio e, per miglioramento e l'incremento della razza, spingevano gli insegnanti delle diverse scuole alla più larga clemenza. Ma, in quel pericoloso periodo, fu l'Amico della Salute, che, col suo umorismo finale e i suoi anticalli salvò da sicura morte l'umanità sofferente.

Così, quando sembrò demolito in Trapani ogni principio d'autorità, infiacchito il rispetto verso le istituzioni, i prefetti, i commissari di P. S. e le spie, ecco risorgere la Gazzetta di Trapani, la cui preziosa collezione, come una sacra reliquia, conserva sempre il prefetto Gaieri fra le intime carte di famiglia.

Così ancora, quando le cose andarono tant'oltre che, nel generale perturbamento d'ogni funzione sociale, parve che crollassero persino le regole fondamentali della grammatica, ecco apparire il Martello, al cui manico si afferravano i Pascoli, i D'Annunzio, i Carducci, i Giacosa, i Martini, i Vaccaro ed altri insigni stilisti.

Si sentì subito dopo il bisogno di educare le masse, di proteggere la vecchiaia... abbandonata, di combattere il turpiloquio e la immoralità, di dar mano forte alla pubblica sicurezza e ai suoi derivati e surrogati, ed ecco venir fuori splendidamente illustrato, lo Stuzzichino, condito come l'insalata mischiata, di sale e di aceto... adulterato.

E dopo, per rafforzare il partito socialista, dilaniantesi in lotte intestine con capi di città e capi di campagna, per ricostituire, con l'aiuto dei prefetti, dei birri, dei preti e dei nobili, il vero partito socialista in quel campo di ladri, di disonesti, di camorristi, di maffiosi, di peculatori di abigeatari, di furfanti in genere, che si stende dal passo dei ladri allo scoglio

di NASI, ecco venir fuori il Cittadino d'un ex-cittadino, che divenne, subito un ex-omnia, e chiuse brillantemente la sua carriera politico sociale col grado di denunziatore, parte lesa, costituita parte civile nel processo contro gli identificatori del suo istinto K'burresco.

Che più? Quando, malgrado i sacrifici e l'infessato lavoro del benemerito professore Carlo Gatto, la luce elettrica illuminò gaiamente la città, ma le coscienze degli uomini, e più ancora quelle delle donne, rimanevano al buio, ecco la Fiaccola, che fra le sottane d'ambo i sessi vuole trovare l'energia illuminante la via del cielo.

Vi fu un momento in cui in Trapani tutto pareva assopito specialmente i socialisti si cullavano nella pace della loro campagna... per la pubblica e per la privata moralità. C'era solo un po' di discrepanza intorno ai titoli di proprietà di quella campagna e alla conseguente raccolta dei frutti. Si eccepiva da taluno la prescrizione, da tal altro l'utile gestione, da tal altro la confusione.

Per mettere le cose a posto, e chiudere in buona pace la disinteressata vertenza, venne fuori in tempo La Lotta, e finalmente il pubblico ne capisce qualche cosa.

Ma il momento più grave per la vita cittadina è quello che attraversiamo... in questo momento! Ogni luce si spegne. Tramonta la fede, l'entusiasmo, le speranze la carità e le opere buone! Ci sono persino degli impiegati comunali che ne fanno di tutti i colori; c'è alle viste una crisi ninicola; c'è una G. P. A. che osa fare un atto di giustizia. c'è una Società. Compagnia di Navigazione che può fare la concorrenza al Lloyd italiano e salvare Giolitti, Schanzer, Centurini, Piaggio e magari Fortis; c'è al Vico Badia S. Andrea un orinatoio senza spalliere, e c'è la via Cassaretto piena di... indecenze. Ed ecco sorgere L'Alba, candida come la neve e come l'anima dei suoi ispiratori, la quale — parlo dell'Alba, — fra un appello ai giovani e un altro alla borsa dei niuri, diffonderà la nuova luce nelle catapecchie di quei vicoli oscuri e nelle vespa-siennes municipali...

E infine, in mezzo a tutte le rinnovellate coscienze, a tutta questa splendida primavera sicula, tra un Amico e una Lotta, tra una Fiaccola e un'Alba, tra un Martello e un Cittadino... di carta, la vecchia Gazzetta, mette fuori dall'uscio la testa canuta e si permette di unirsi al coro di tante voci inneggianti al trionfo della pubblica moralità e del pubblico bene!

La stampa cittadina è au complet!

L'ultimo pensiero di K'burra: — Anche Anceschi, come me in aspettativa! Oh! l'ingratitude dei padroni! Ma, almeno, fossi rimasto aneh'io a mezza paga!

Il Cavaliere Scoccia

## MUNICIPALIA

Dopo lo scalpore fatto in Consiglio, dopo le acerbe critiche mosse all'Amministrazione comunale da parte della minoranza, la quale aveva fatto paventare il finimondo, la G. P. Amministrativa ha approvato definitivamente il bilancio 1909 ratificando autorevolmente l'opera della Giunta Municipale che, col progetto di bilancio a suo tempo presentato e con una serie di proposte, si è messa sulla via delle riforme ed intende fermamente di provvedere alle finanze ed all'assetto dei pubblici servizi.

Sono in corso le pratiche per la costruzione delle operazioni di prestito, per la sistemazione dei debiti e per la definizione delle importanti questioni in parte ereditate dalle passate amministrazioni.

Purtroppo lungo è il cammino da percorrere e la meta è lontana, molte sono le difficoltà da superare, urgenti problemi premono da tutti i lati.

E nell'Amministrazione non fanno difetto giovani valorosi e di buona volontà che hanno sposato con entusiasmo gli interessi del Comune.

Spesso può fare velo la passione di parte, qualche volta si può eccedere nella facile critica, non sempre si fa opera serena e coscienziosa nel tutelare gli interessi del Comune in conflitto con quelli privati, ma il pubblico spassionato, onesto ed intelligente, sa distinguere le cose buone dalle cattive e le apprezza al giusto valore.

Siamo lieti di annunziare che sono in corso degli studi per un progetto di trazione ed illuminazione elettrica che sarà sottoposto quanto prima all'esame ed approvazione dei corpi competenti.

L'attuale servizio di trazione a cavalli, più non risponde alle mutate condizioni, allo sviluppo ed incremento del paese, ai cresciuti traffici, agli aumentati rapporti tra la città vecchia e la città nuova.

E l'Amministrazione Comunale si renderà benemerita se saprà affrontare coraggiosamente e senza titubanze la importante questione che, se sarà bene studiata, potrà risolversi in vantaggio finanziario del Comune.

Trent'anni addietro la questione dell'acqua per il nostro paese era la vera quadratura del cerchio, difficoltà tecniche e finanziarie si paravano insormontabili e dal 1890 la condotta dell'acqua è un fatto compiuto.

Il Consiglio ha approvato il progetto di un nuovo serbatoio e l'assunzione diretta del servizio dell'acquedotto e siamo sicuri che colle nuove proposte verrà migliorato seriamente tale importante servizio pubblico, sarà avviato radicalmente e stabilmente alla mancanza dell'acqua in città per le frequenti rotture ed il servizio stesso meglio disciplinato, porterà senza meno un sollievo al bilancio.

Altra pratica importante è quella della sistemazione della via G. Battista Fardella e delle strade adiacenti, per cui verrà chiesto un mutuo, già votato di L. 240,000 alla Cassa Depositi e Prestiti.

La sistemazione delle strade del piano di ampliamento è un debito di onore per il Comune che deve essere sciolto, e risponde ad un bisogno viva-



mente sentito e da lunga pezza reclamato dagli abitanti della Città nuova.

La questione del miglioramento economico della numerosa classe degli impiegati e degli insegnanti elementari si trascinava per lunghi anni e nonostante le difficoltà create da una minoranza fatta audace per le condizioni non liete in cui si dibatte il Comune, si è del pari provveduto, coll'augurio che si possa tornare a migliorare ancora gli impiegati più miseramente retribuiti e che cogli attuali assegni non arrivino a procurarsi il necessario alla vita.

Notiamo infine un notevole incremento nelle entrate e specialmente nella gittata daziaria che contribuisce con circa L. 30,000 all'anno di maggiore introito e che colla proposta trasformazione del mutuo dei cinque milioni, permetterà all'Amministrazione di fronteggiare nuovi oneri.

La Giunta Municipale si è incamminata in una via di riforme utili e prudenti, da cui il paese ne risentirà non pochi vantaggi e noi non ci stancheremo di incoraggiarla a perseverare, a persistere nel difficile cammino, scevri da ogni sentimento di parte, noncuranti delle piccole questioni personali, al disopra delle misere competizioni, per il progresso e l'avvenire della città nostra tanta calunnata.



## IL PROCESSIONE

Il solerte corrispondente dell'Ora ha dato già al mondo l'annuncio che il 24 corrente si discuterà davanti il Tribunale penale di Trapani il processo per i brogli elettorali. Annunzia che Francesco Sceusa, che ha coraggiosamente presentata la denuncia, (1) si costituirà parte civile... coi fondi d'una questua da parte dei partiti popolari. Annunzia che saranno suoi difensori molti avvocati... di cui però noi sconosciamo ancora le generalità e le intenzioni.

Aggiunge che il processo è destinato ad assurgere a una grande importanza. Esso dimostrerà — dice l'ineffabile corrispondente — come si sono tenuti (sic!) i plebisciti nasiani e verrà a sfatare la leggenda dell'unanime consenso dei trapanesi in favore del condannato dell'Alta Corte.

Fa infine sapere — e questo è interessante — che in una circolare agli avvocati dei segretari delle sezioni socialista e radicale si dice così: L'azione che spiegheranno le due sezioni dovrà soprattutto indirizzarsi a non colpire le singole persone, ma ad epurare l'ambiente elettorale e a sfatare la voce ad arte diffusa che i partiti popolari abbiano fatta con la denuncia opera calunniosa.

Il corrispondente prelodato, che è sempre così obbiettivo e così sincero, dopo di avere scritto tutto questo ben di dio sull'interesse spiegato dai partiti popolari per... non colpire le sin-

gole persone, ha poi la faccia fresca di rilevare che... nel partito nasiano si nota un grande affaccendarsi per salvare gl'imputati e si sono tenute diverse riunioni tra gli avvocati di parte nasiana.

Chiediamo: la questua dei partiti popolari si fa nell'interesse della difesa dei nove imputati... che questi partiti popolari non vogliono colpire? E le circolari, e le lettere di plauso e di incoraggiamento, e tutto il can-can di questa gente... generosa si fa per iniziativa o per suggerimento dei nasiani?

I nasiani hanno un solo torto, che, viceversa, costituisce tutto il loro merito: essi non fanno nulla, perchè non hanno bisogno di fanfare e di grancasse per farsi mettere in evidenza. Hanno atteso il processo, lo affrontano con animo tranquillo, perchè hanno la coscienza di non aver commesso alcuna frode elettorale e di essere invece vittima di un agguato ignobile. Non hanno mai fatto del male ad alcuno e confidano che il magistrato sfaterà la leggenda che il corpo elettorale di Trapani non sia compatto e fedele a Nunzio Nasi.

Del resto, l'impotenza congenita degli avversari non ha bisogno di essere dimostrata, dopo che, in seguito alle denunce presentate per loro conto dallo Sceusa, la elezione del 7 Marzo ha riconfermato quei plebisciti nasiani che hanno esterrefatto l'Italia.

Ma, la famosa circolare dei popolari si preoccupa della voce — ad arte diffusa — che i partiti popolari abbiano fatta opera calunniosa. Questi benedetti partiti popolari trapanesi si vergognano, e non a torto, di questo primo atto della loro costituzione. Cominciare la vita politica con una delazione non è certamente bello, nè onorevole. Essi hanno mostrato di temere il fuoco e non hanno accettata la battaglia offerta sul campo delle elezioni. Nasi, l'odiato Nasi è eletto senza competitori, ed essi dando sempre costanti prove della loro congenita impotenza, sdegnando di colpire le singole persone!! fanno presentare una serie di denunce contro un grande numero di cittadini rei di avere fatto apparire Nasi l'eletto del popolo quando invece.....

Invece chi?

Via! un'aggressione alle spalle per istinto di brutale malvagità, e nulla altro..... per non colpire le singole persone.

Ma la denuncia è calunniosa? Questo solo sappiamo, che coinvolgeva altre 60 persone — e, con permesso dei popolari, rispettabilissime — e che al giudizio ne sono state rinviate soltanto 9 per aver fatto votare poche decine di persone che non ne avevano il diritto.

Che dimostrerà il processo? Lo vedremo a suo tempo, poichè noi non intendiamo preannunziare alcun giudizio nostro.

Possiamo solo dire che dimostrerà come i nasiani sono in numero straordinariamente maggiore degli elettori accorsi alle urne..... e che il trabocchetto preparato dai popolari fu per lo meno poco ingegnoso.

## FINIS ANCESCHI

La parte di Maramaldo non ci seduce; pel caduto sentiamo solamente pietà, se Egli fosse stato brutale o folle come il suo collega Gaieri, avremmo saputo adoperare contro di lui gli stessi mezzi di demolizione. Invece l'abbiamo tenuto sempre in conto di un povero d'ingegno e di spirito, e abbiamo solamente sorriso della sua azione presso che incosciente.

Era uno di quelli che faceva male il male e male il bene, quando a questo era spinto da un inopinato impulso della sua piccola anima di burocratico. Ebbe la debolezza di farsi sempre abbindolare da coscienze doppie e ipocrite, che lo resero strumento cieco di meschine vendette e tentarono trascinarlo persino ad eccessi sanguinari. In fondo però non era un cattivo uomo e seppe resistere alle fosche tentazioni di tanti gentiluomini senza scrupoli e senza coraggio civile.

Egli è una vittima, come tante altre, immolata alla feroce prepotenza di Vincenzo Saporito, di colui che fa tanta paura ancora ai ladri non smascherati, ladri più veri e maggiori, che infestano il bello italo regno.

Cadde miseramente nella trappola che gli tese quell'uomo sinistro, che vede tramontare al fine la sua mal conquistata potenza.

Se Eduardo Anceschi avesse la forza di parlare, o ne avesse il coraggio, o ne avesse l'autorità, confesserebbe al certo che il maledetto nasismo è ancora ciò che solo rimane nella nostra provincia di leale e di onesto.

Potrebbe essere almeno questa sola volta sincero.

Noi sinceramente gli perdoniamo tutte le colpe, nelle quali fu trascinato incoscientemente, sotto un governo onesto avrebbe potuto fare ottima prova nel suo ufficio: sotto Giolitti ci vuole una stoffa diversa per coprire il lurido carcame della polica italiana.

Ora il limone è spremuto e la buccia gittata fuori dalla finestra!



## CRONACA

### Consiglio Comunale

Oggi il Consiglio Comunale riprenderà le sue sedute. Esso dovrà occuparsi di vari e numerosi affari, di cui alcuni d'un'importanza speciale.

Noi ne seguiremo da vicino lo svolgimento e la discussione e daremo ampi resoconti delle sedute facendo così cosa utile al pubblico, che dovrebbe ormai svegliarsi dalla sua apatia e mostrare maggiore cura pigliando parte attiva a tutto quanto riguarda la vita e gl'interessi cittadini.

\* \*

All'ultima ora apprendiamo che il Consiglio non si è potuto riunire e che la seduta è stata rimandata al 24 prossimo.

### In giro per gli Uffici Comunali

Dacchè l'Amministrazione Comunale venne nella determinazione di riordinare gli uffici col cambiamento di parte degli impiegati da un ufficio all'altro, il servizio pubblico è notevolmente migliorato in tutte le sue funzioni.

Di questo buon andamento ne va data anche meritata lode all'egregio Segretario Capo Avv. Caminneci che spiega tutta la sua energia e attività perchè i vari servizi procedano in maniera soddisfacente e con quell'ordine e con quella sollecitudine richiesta.

### Partenze

Oggi col treno diretto è partita la signorina Dott. Alma Gorreta, insegnante d'italiano alle nostre Scuole Normali. Gentile e colta col suo spirito fine, inesauribile e con la grazia e il fascino della parola seppe accaparrarsi la stima e l'ammirazione di tutti, e l'affetto vivo e sincero delle discepole.

Alla valente e geniale scrittrice con gli auguri di un ottimo viaggio giungano graditi i nostri cordiali saluti, nella speranza di rivederla presto fra noi.

### Ferimento

Il giorno 17 c. m. riparava nel nostro civico ospedale certa Borghi Caterina fu Francesco di anni 50, il medico di guardia le riscontrò contusioni alla guancia sinistra e al polso destro. Giudicò la Borghi guaribile in cinque giorni.



## TEATRI E TEATRINI

Ieri sera, dopo una breve interruzione, al Teatro delle Varietà e alla Sala Excelsior sono state riprese le rappresentazioni.

Questa pronta riapertura dei due nostri simpatici ritrovi estivi ha tagliato corto a tutte le dicerie messe in giro come causa del fulmineo ukase di chiusura. Tanto meglio! Ciò significa che le dicerie, o le ragioni non erano serie e gravi, e che ogni malinteso si è presto chiarito, con piena soddisfazione dei nostri giovani viveurs, dei vieux-garçons e dei funzionari e agenti della P. S.

Ora, scongiurati i mille e un pericolo con le nuove opere, il buon umore riprenderà il suo impero, e le leggiadre canzonettiste non saranno più molestate nel loro lavoro notturno... sulla ribalta.

E difatti ieri sera quella deliziosa piccina che risponde — così per caso — al nome di Ginetta Smith, si è vista nuovamente sorridere sul suo palchetto di prosenio sulla zucca pelata del trombone Catalano, e la opulentissima Guasco ha rimesso in mostra tutte le sue più o meno recondite bellezze.

Il simpatico Pisano è stato più spiritoso del solito...

Il pubblico delle Varietà è ritornato al suo serale divertimento.

Il debutto di Zazà, iersera, ha suscitato un vero entusiasmo. Ripareremo sul prossimo numero di questa elegante, bella e brava étoile.

..

La Sala Excelsior attrae sempre numeroso il pubblico che... non ama le emozioni violente.... e le provocazioni gravi. Spettacolo fine, elegante, onesto. Che si vuole di più? La affascinante Nisicor, la D'Avois, la Jeannette sono molto bene vestite. Anzi i merli dicono che sono eccessivamente vestite!

Spettacolo hors-ligne per famiglie.

BELLETTI GENNARO, gerente responsabile

Trapani — Tip. G. Gervasi-Modio

(1) Non una soltanto, nè solo, nè per proprio conto esclusivo. — N. d. R.



# ALLA FLORA Magazzino di piante e fiori

TRAPANI — Via Torrearsa N. 24.

Vasto assortimento di mazzi, corbeilles, corone e lavori in fiori freschi — Vasi, giardiniere e oggetti fantasia per regalo — Nastri per corone e corbeilles — Mazzi e corone alla Makars — Rosai e piante da fiori — Bulbi ritirati direttamente dall'Olanda — Conifere palmifere e piante ornamentali — Alberi da frutto — Agrumi in vaso e in piena terra.

**Vivaio Villa Aurelia contrada Fontanelle**

Una visita al Magazzino ed al Vivaio non obbliga nessuno a fare acquisti. — Si ricevono commissioni anche per corrispondenza facendone la spedizione col mezzo più celere ed economico.

— **PREZZI MITISSIMI** —

Proprietario Avv. LUIGI GIANNITRAPANI.

**Volete Economia  
e Splendore?**

APPLICATE il

**Nuovo Becco ad incandescenza a Gas  
SERPENTE**

Premiato più volte ed adottato in tutte le primarie città d'Italia e dell'Estero

Ognuno può applicarlo da sé. — Si dà in prova a richiesta.

— **Prezzo L. 4,75** —

Si danno pezzi di ricambio.

Concessionario esclusivo per Trapani  
**FRANCESCO AUGELLO**

— Via Garibaldi 10 —

Maglieria di lana e di filo Maglieria inglese	Ventagli e Ombrelli Cappelli di paglia e Berretti	<b>Biancheria per Signora</b>	CALZETTERIA completa seta, filo e cotone	FAZZOLETTI seta batista lino e cotone
GUANTI di pelle, filo, seta e cotone	<b>GRANDI MAGAZZINI CRISTOFORO BUONOCORE</b> TRAPANI — Via Torrearsa N. 26-28 — TRAPANI			Assortimento in Profumeria e Giocattoli
SOTTANE di seta, percale, creton, Moire e Taffat	<b>Esposizione permanente degli Articoli Estivi</b>			Asciugamani Accappatoi per bagno Servizi da tavola
Camicie colorate e bianche Colli e Polsi	<b>ARRIVI GIORNALIERI DELLE PIÙ ALTE NOVITÀ</b>			Costumi da bagno assortimento per Uomo, Donna e Ragazzo
Camicie colori esclusivi Creton e Zefir	* <b>Prezzi Fissi</b> * Massimo buon mercato * <b>Prezzi Fissi</b> *			Portafogli e Portafaziletto per Signora
Cravatte gran novità per signora	Valigeria Necessaire da viaggio Bastoni e Cravaohes	<b>Articoli da Regalo</b>	Giarrettiere e Bretelle BUSTI ultima creazione	TAPPETI da tavola e scendile Tende e Portali

Volete acquistare  
Un buon cappello?  
recatevi dal negozio di cappelleria

**Salvatore RIZZO**

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

di Pagliette novità e Cravatte

TRAPANI

Corso Vitt. Em., 1 e Via Torrearsa 52-54.

**GIUSEPPE RIZZO DI VITO**

— \* TRAPANI - Via Garibaldi, 37. \* —

Nuovo arrivo in Stoffe Inglesi e Nazionali da uomo a tinte unite ed a fantasia  
— con svariati disegni di ultima creazione. —

Si eseguono abiti su misura. — Non si teme alcuna concorrenza.

\* Nel sudetto magazzino vi sono altri generi per Signora. \*

**PROVATE!**

Il successo  
del giorno  
è il

**Liquore del Monte S. Giuliano**

Specialità esclusiva della Ditta **G. ADRAGNA FU ROSARIO**

In vendita presso tutti i principali Alberghi, Caffè, Restaurants, Liquoristi di tutta Italia.

La Ditta **G. Adragna fu Rosario** fabbrica qualsiasi liquore comunemente conosciuto superando per ogni tipo ed essenza il liquore originale sia estero che nazionale.